

Roma Il presidente del Coni: era tutto scritto, danno erariale. Delrio: «Persa un'opportunità»

Raggi dice no all'Olimpiade

«È l'evento del mattone». Schiaffo a Malagò: mentre lui l'aspetta lei è a pranzo

Roma 2024 non si farà. Virginia Raggi chiude con l'Olimpiade a Roma nella prima conferenza stampa da sindaco. Il «no» arriva dopo lo «sgarbo istituzionale» con il presidente del Coni, Giovanni Malagò. Convocato e fatto attendere, per un pranzo, fin quasi a ridosso dell'incontro stampa.

alle pagine 2, 3, 5 G. De Carolis
Galluzzo, Menicucci
Spadaccino, Trocino

Primo piano | Il Campidoglio e i Giochi

Raggi ufficializza la posizione su Roma 2024: una candidatura irresponsabile
Il ritardo all'incontro con Malagò, che se ne va. Delrio: persa un'opportunità

«No all'Olimpiade del mattone»

ROMA Il «no» atteso arriva ufficialmente. Ieri Virginia Raggi nella sua prima conferenza stampa da sindaco (oggi sono tre mesi dalla sua proclamazione) conferma la contrarietà alla candidatura olimpica. Mette una pietra tombale su Roma 2024 senza appello, perché «sarebbe da irresponsabili dire sì a questa candidatura. Non vogliamo le Olimpiadi del mattone, non vogliamo colate di cemento sulla città», scandisce la sindaca. «Altre città si sono tirate indietro, lo può fare anche Roma» dice tra gli applausi in una Sala delle Bandiere gremita. Affermazioni che fanno esultare la rivale Los Angeles («Da oggi abbiamo un'avversaria in meno», titola

online il quotidiano *LA Time*) e gioire anche Oltralpe, dove il sindaco di Parigi Anne Hidalgo invita subito i candidati presidenziali a manifestare il loro sostegno.

Il «no» arriva dopo lo «sgarbo istituzionale» nei confronti del presidente del Coni, Giovanni Malagò. Convocato dalla stessa sindaca all'indomani della riunione tecnica tra Campidoglio e comitato promotore. «Avevamo appuntamento alle 14.30. Dopo oltre 30 minuti di attesa siamo andati via. Era tutto deciso», conclude Malagò. La Raggi fornisce un'altra ricostruzione: «Dispiace che il presidente Malagò sia andato via, stavamo salendo. Avevo un impegno isti-

tuale». Una foto smentirà poi la tempistica raccontata dalla sindaca. «Brava Virginia, ti ho seguito in conferenza stampa, avanti così», si complimenta al telefono Beppe Grillo. «A Roma è cambiata la musica», dice Alessandro Di Battista. Critico invece il ministro Graziano Delrio: «Persa un'opportunità, spero si possano consultare i cittadini come promesso».

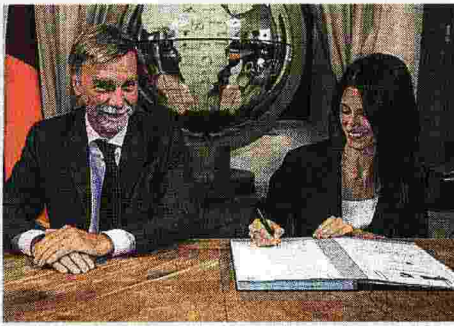
«La sindaca — attacca Malagò — ha citato tra l'altro Amburgo e Boston che non sono mai state candidate alle Olimpiadi. Wikipedia bisogna saperla usare. Aspettiamo il passaggio formale: abbiamo avuto dei fondi tramite una legge dello Stato, economicamente

è evidente che gireremo la responsabilità a chi firma la delibera. Si assumano la responsabilità di un rifiuto immotivato». Uno snodo che non si fa attendere: ieri i consiglieri M5S hanno depositato la mozione consiliare che fermerà la candidatura. «Quello che ci dispiace è dover raccontare ai nostri figli come la nuova classe dirigente non abbia il coraggio di assumersi la responsabilità del loro futuro», commenta il Comitato promotore Roma 2024. «Prendiamo atto della decisione di chi ha vinto le elezioni, ma siamo dispiaciuti per le quasi 200 mila persone che avrebbero trovato un lavoro con le Olimpiadi».

Maria Rosaria Spadaccino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEFASI
Della giornata



La firma
Il ministro dei Trasporti Graziano Delrio e la sindaca Virginia Raggi firmano in mattinata il protocollo d'intesa per Grab, il grande raccordo annuale per le biciclette (Jpeg)



In trattoria
In ritardo all'incontro con il presidente del Coni Giovanni Malagò, la sindaca Virginia Raggi pranza in via dei Mille, a Roma, (foto Corriere dello Sport)



Si assumono la responsabilità delle loro scelte

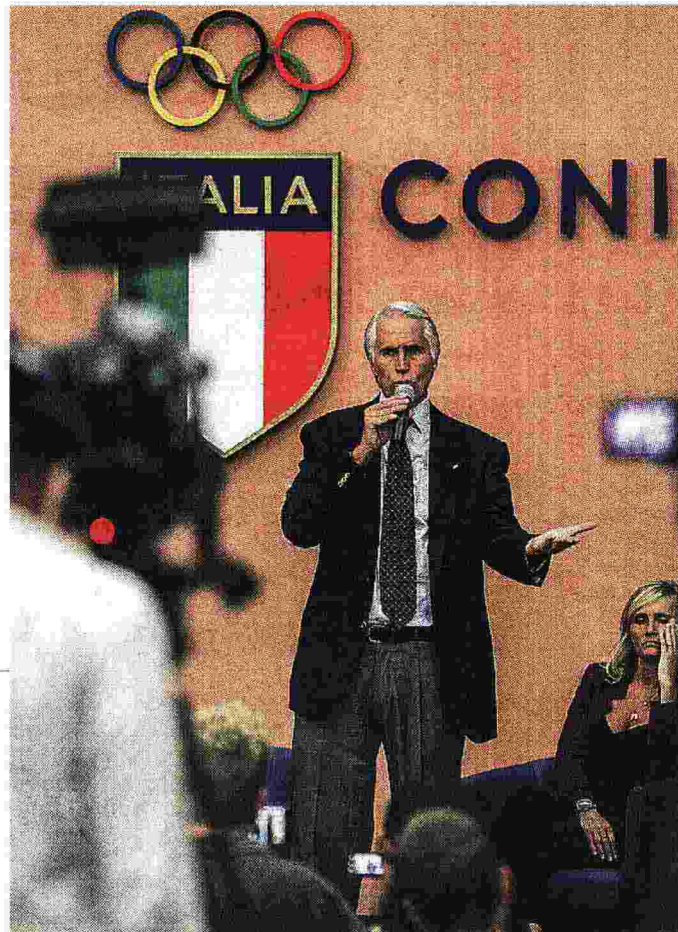
Giovanni Malagò

Le frasi

● A fine febbraio Virginia Raggi spiega dice riguardo alla candidatura alle Olimpiadi del 2024: «Sono contraria, penso che prima vada risistemata la città»

● Durante il confronto con Roberto Giachetti a Sky Tg24 Raggi sostiene di voler indire un referendum consultivo per chiedere ai romani un parere sulla candidatura

● Il 22 giugno, nella prima intervista da sindaco dice: «Più che dello sport mi sembra siano Olimpiadi del mattone»



Presidente Giovanni Malagò, 57 anni, al vertice del Coni dal 2013



Ma Monti fece bene a dire no, allora avevamo uno spread sopra 500

